



## **Relazione sulle attività svolte in favore degli studenti diversamente abili e sul grado di soddisfazione dei servizi offerti**

### **Premessa**

Il D.M. 610/2017 prevede, tra gli “Interventi a favore degli studenti” di cui all’art. 8, che una cifra pari a € 7.500.000 sia destinata “a interventi di sostegno agli studenti diversamente abili di cui alla legge 28 gennaio 1999, n. 17 e agli studenti con disturbi specifici dell’apprendimento di cui alla legge 8 ottobre 2010, n.170” e riporta nel relativo Allegato 4 i criteri e gli indicatori per la ripartizione di tali fondi. In particolare, la ripartizione delle rispettive quote tra gli atenei è effettuata secondo i criteri di seguito indicati:

- 80% in proporzione al numero totale di studenti diversamente abili iscritti nell’a.a. 2016/17;
- 20% in proporzione al numero totale di studenti con disturbi specifici dell’apprendimento iscritti nell’a.a. 2016/17

Il Decreto prevede, inoltre, che ogni ateneo sia tenuto a utilizzare tali risorse secondo un piano da presentare al MIUR, per una o più delle seguenti finalità: interventi infrastrutturali, ausili per lo studio, servizi di tutorato specializzato, supporti didattici specializzati, servizi di trasporto.

Nella procedura informatizzata del MIUR per l’assegnazione delle risorse destinate a specifici interventi a favore degli studenti diversamente abili nella ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università solitamente prevista la domanda “È stata svolta dal Nucleo di valutazione di Ateneo una attività di valutazione sulle attività svolte e sul grado di soddisfazione dei servizi offerti?”

## **Analisi attività svolte**

Il Nucleo di Valutazione ha stabilito di procedere al monitoraggio delle carriere degli studenti con disabilità in base ai dati forniti, su sua specifica richiesta, dal Servizio statistico e integrazione dei sistemi informativi, oltre a raccogliere informazioni specifiche sulle attività promosse nell'anno solare 2016 dall'Ufficio Accoglienza disabili e servizi DSA.

Sono, inoltre, nel frattempo diventati disponibili i risultati delle rilevazioni di customer satisfaction promosse tanto internamente, tramite questionario su Esse3, quanto esternamente, grazie all'adesione all'indagine "Accompagnare le Università verso una più ampia integrazione degli Studenti con Disabilità e DSA", i cui risultati sono stati resi noti nel gennaio 2017<sup>1</sup> e trasmessi al Nucleo dall'Ufficio Accoglienza disabili e servizi DSA. L'indagine, promossa dal Censis insieme a 40 Atenei, comprendeva un'analisi quantitativa dei dati disponibili a livello scolastico e universitario e rilevazioni ad hoc presso i singoli atenei aderenti (numero di studenti con disabilità e Dsa, mappatura dei servizi d'ateneo, monitoraggio delle carriere) (Parte I), un'analisi qualitativa con interviste ai delegati e agli operatori dei servizi (Parte II) e un'analisi di customer satisfaction sugli utenti dei servizi di ateneo (Parte III).

### *Andamento iscritti e carriere*

Oltre a fornire interessanti dati per il raffronto con il quadro nazionale, l'indagine ipotizza per il periodo 2014/2020 un incremento di utenza complessiva del 14,5%, con un totale di 25.850 studenti<sup>2</sup> da accogliere e accompagnare nel percorso universitario. E per il triennio 2012/2014 mostra un +13,3% di studenti con invalidità >66% o DSA, rispetto al triennio precedente, in controtendenza rispetto a quanto avviene per il resto degli iscritti.

I dati Unisi mostrano fin qui un andamento in crescita: dai 180 iscritti dell'a.a. 2014/2015 si è passati ai 205 dell'a.a. 2016/2017 (+ 13,9%). In particolare gli studenti iscritti con DSA sono più che raddoppiati, passando dai 24 dell'a.a. 2014/2015 ai 53 dell'a.a. 2016/2017.

I dati CENSIS sulla presenza degli studenti con disabilità nelle università italiane mostrano valori più elevati rispetto a quelli dell'Ateneo senese: per l'a.a. 2014/2015 gli iscritti che hanno

---

<sup>1</sup> Una presentazione dell'indagine Censis è consultabile all'indirizzo web [www.cinap.unict.it/evento\\_cinap/censis.pdf](http://www.cinap.unict.it/evento_cinap/censis.pdf).

<sup>2</sup> La proiezione è stata effettuata da Censis tenendo conto, da un lato, delle stime diffuse dall'Istat circa la popolazione in età corrispondente con e senza disabilità e, dall'altro, dei dati ricavati dalla rilevazione circa l'incidenza degli studenti con disabilità nel sistema universitario. Inoltre, si è tenuto conto degli incrementi registrati nell'anno accademico 2014/15 rispetto al precedente, ipotizzando che tale tasso di crescita si mantenga inalterato.

dichiarato invalidità >66% si attestavano sull'10,3 per mille<sup>3</sup> e il dato senese all'8,6 per mille, valore destinato a scendere nei 2 successivi anni accademici analizzati (8,2 nell'a.a. 2015/2016 e 7,2 nell'a.a. 2016/2017). Lo stesso avviene per quanto riguarda la presenza degli iscritti che hanno dichiarato invalidità <66% e >66%: il dato dell'Ateneo è pari al 9,4 per mille nell'a.a. che consente il confronto a fronte di un 11,5 per mille nazionale e a un 15,8% del Centro<sup>4</sup>.

Infine, relativamente agli studenti iscritti con diagnosi di DSA il valore regionale si attestava sull'1,8 per mille, quello nazionale sul 2,3 per mille e quello senese sull'1,5 per mille ma in crescita nei 2 anni accademici a seguire fino al 3,5 per mille dell'a.a. 2016/2017.

In linea con il dato complessivo degli iscritti Unisi, prevalgono gli iscritti di sesso femminile, con un 55,6% nell'a.a. 2016/2017. In particolare la differenza è netta per quanto riguarda gli iscritti con invalidità inferiore al 66%, dove le studentesse sono il 92,3% nell'a.a. 2016/2017 e sono comunque decisamente più numerose dei colleghi anche negli anni accademici precedenti, mentre per tutte le altre tipologie si registrano numeri sostanzialmente equivalenti o di poco superiori.

La distribuzione per tipologia di Corsi di Studio, mostra una netta prevalenza di studenti iscritti ai Corsi di Laurea (62,4%), seguiti a distanza dagli iscritti ai Corsi di Laurea magistrale (16,6%), da quelli dei Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico (13,7%) e infine da un 7,3% di iscritti ai Corsi ante DM 270. Meno netta sembra la distribuzione sulle 3 tipologie di corso a livello nazionale, anche se il dato è relativo esclusivamente alle carriere degli studenti seguiti dai Servizi per la disabilità e DSA. L'analisi della scelta esercitata quanto ad area scientifica mostra complessivamente una prevalenza dell'Area umanistica e della Formazione (63,6% nell'a.a. 2016/2017) e dell'Area economico-giuridica (26,8%), seguono a distanza quella scientifica (21%) e quella medica (15,6%), in linea con quanto avviene a livello nazionale. I rapporti non variano, nel caso dell'Ateneo di Siena, neanche esaminando i dati per tipologia di handicap mentre a livello nazionale gli studenti con DSA mostravano di compiere scelte diverse, facendo prevalere l'iscrizione a CdS dell'Area scientifica.

Gli studenti con disabilità iscritti ai Corsi di Studio post laurea dell'Ateneo sono 5 nell'a.a. 2016/2017, in calo rispetto agli a.a. precedenti: 14 nell'a.a. 2014/2015 e 10 nell'a.a. 2015/2016.

---

<sup>3</sup> Fonte: elaborazione Censis su dati Uffici disabilità e DSA di Ateneo e Miur-Ufficio di statistica. I dati sono relativi ai 5 Atenei valutati che hanno partecipato alla rilevazione.

<sup>4</sup> In questo caso il dato Censis è relativo ai soli 32 Atenei valutati che hanno fornito indicazione degli studenti iscritti con invalidità <66% e >66%.

Tab.1 Studenti con disabilità iscritti a Corsi di Studio post laurea Unisi per tipologia di CdS e per a.a.

Tipologia di CdS	a.a.	a.a.	a.a.
	2014/15	2015/16	2016/17
Corso di aggiornamento (CA)	2		1
Corso di perfezionamento (CPA)		4	
Specializzazione per le attività di sostegno didattico (CSS)	1		
Dottorato di ricerca (D)	2	2	2
Master di primo livello (M1)	4	3	2
Master di secondo livello (M2)	2	2	
Scuola di specializzazione (SP)	3		
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>11</b>	<b>5</b>

Il Nucleo, ritenendo utile promuovere un monitoraggio delle carriere degli studenti con disabilità, in linea anche con quanto richiesto dalla Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità (CNUDD), ha elaborato alcuni primi indicatori sulle carriere degli studenti disabili da confrontare poi con i medesimi indicatori calcolati sull'insieme degli studenti iscritti all'Ateneo al fine di evidenziare eventuali peculiarità. In particolare, sono stati presi in esame, per il triennio 2014-2016, da un lato i CFU ottenuti dagli studenti dal 1 agosto al 31 luglio dell'anno successivo, dall'altro i tassi di abbandono degli iscritti nei medesimi periodi. Come si può evincere dalla Tab. 2, il tasso di abbandono degli studenti disabili nei primi 2 anni dei Corsi di Laurea (gli unici per cui i dati presentavano numerosità tali da poter analizzare in modo significativo il fenomeno) si presenta in decisa riduzione e, soprattutto negli ultimi anni, con valori significativamente inferiori a quanto registrato dal complesso degli studenti iscritti.

Sul fronte del conseguimento dei CFU (vedi Tab. 3), si assiste in modo generalizzato ad una performance degli studenti disabili inferiore a quanto realizzato a livello di Ateneo. In particolare, nelle Lauree e nelle Lauree magistrali biennali, gli studenti disabili conseguono tra i 4 e i 9 CFU in meno (corrispondente circa a un esame all'anno), mentre nelle Lauree magistrali a ciclo unico, che presentano peraltro un numero molto contenuto di tali studenti (in media 5/6 per anno di corso), l'andamento si presenta un po' altalenante, con performance meno soddisfacenti soprattutto nei primi 2 anni di corso. Nel complesso potremmo dire che gli studenti disabili sono da un lato più motivati a proseguire la carriera (tassi di abbandono più contenuti) e dall'altro hanno ancora maggiori difficoltà nella realizzazione di un percorso di studio in linea con quanto ottenuto dagli studenti *tout court*, evidenziando così spazi di ulteriore intervento al fine di perseguire un'effettiva pari opportunità nella vita universitaria.

Tab.2 Tasso di abbandono Lauree iscritti con disabilità e/o DSA per anno di corso e anno accademico e differenza con iscritti

Anno di corso	Tasso di abbandono iscritti con disabilità/DSA				Differenza tra tasso di abbandono iscritti con disabilità/DSA e tasso di abbandono iscritti			
	a.a. 2014/15	a.a. 2015/16	a.a. 2016/17	Media triennio	a.a. 2014/15	a.a. 2015/16	a.a. 2016/17	Media triennio
<b>1</b>	20,7	4,4	7,0	<b>9,4</b>	7,8	-7,5	-4,3	<b>-2,6</b>
<b>2</b>	10,0	5,3	2,4	<b>5,0</b>	6,7	2,2	-0,9	<b>1,8</b>

Tab.3 CFU medi iscritti con disabilità e/o DSA per tipo di laurea, anno di corso, anno accademico e differenza con iscritti

Tipologia CdS	Anno di corso	CFU medi iscritti con disabilità/DSA				Differenza tra CFU medi iscritti con disabilità/DSA e CFU medi iscritti			
		a.a. 2014/15	a.a. 2015/16	a.a. 2016/17	Media triennio	a.a. 2014/15	a.a. 2015/16	a.a. 2016/17	Media triennio
<b>L</b>	<b>1</b>	22,7	25,8	21,9	<b>23,7</b>	-8,4	-5,2	-8,4	-7,1
	<b>2</b>	45,7	38,3	36,3	<b>39,0</b>	2,2	-3,8	-5,4	-3,4
	<b>3*</b>	22,4	27,1	23,1	<b>24,3</b>	-9,6	-4,8	-7,5	-7,3
<b>LM</b>	<b>1</b>	22,2	27,8	31,3	<b>27,9</b>	-12,1	-4,5	-0,6	-4,9
	<b>2*</b>	21,5	21,6	18,4	<b>20,5</b>	-8,2	-7,9	-10,7	-8,9
<b>LMCU</b>	<b>1</b>	20,5	18,3	21,5	<b>20,2</b>	-8,1	-8,2	-4,6	-7,0
	<b>2</b>	15,3	32,3	26,0	<b>24,4</b>	-16,2	1,3	-14,8	-9,4
	<b>3</b>	35,3	27,0	50,4	<b>40,6</b>	-4,0	-13,6	10,9	0,9
	<b>4</b>	37,6	79,3	42,0	<b>49,8</b>	0,9	41,6	3,7	12,3
	<b>5*</b>	17,7	30,7	30,9	<b>26,9</b>	-20,1	-6,8	-5,0	-10,2
	<b>6*</b>	9,5	26,5	52,0	<b>37,1</b>	-28,0	-12,7	11,7	-1,9

\* Per l'ultimo anno delle Lauree e delle Lauree magistrali e per gli ultimi due anni delle Lauree magistrali a ciclo unico la media dei CFU è stata calcolata considerando sia gli studenti ancora iscritti che i laureati.

Non risultano studenti con disabilità in mobilità internazionale, né in entrata né in uscita. L'Ateneo assicura il proprio supporto informativo agli studenti interessati ma potrebbe forse meglio strutturare, anche per tramite dell'Area Relazioni internazionali, una consulenza orientativa volta alla ricerca dell'ente ospitante più idoneo, per la richiesta dei fondi ad hoc messi a disposizione dal MIUR e dall'Unione Europea e l'organizzazione di percorsi individualizzati di mobilità (supporto amministrativo e logistico in Italia nonché intermediazione degli uffici con l'ente ospitante durante tutto lo svolgimento del percorso).

Informazioni e dati sulla presenza di studenti con disabilità e DSA nel sistema scolastico potrebbero consentire di valutare l'ampiezza del potenziale bacino di utenza dei percorsi

universitari. Il numero di alunni con disabilità nei diversi gradi e ordini di scuola è in costante crescita nel Paese (+54% tra il 2010-11 e il 2014-15, +186,4% DSA).

Il dato delle Scuole Superiori di secondo grado della provincia di Siena, reso disponibile dall'Ufficio Accoglienza disabili e servizi DSA, mostra nell'anno scolastico 2017/2018 2368 iscritti con certificazione L. 104/92 e 511 con DSA, di cui rispettivamente 238 e 306 in quelle della sola città.

Il NdV suggerisce di approfondire la conoscenza di tali dati e di intensificare le azioni da promuovere in collaborazione con gli istituti scolastici e il Provveditorato agli Studi al fine di far conoscere la propria offerta formativa e i diritti degli studenti con disabilità.

I dati dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (DSU) relativi all'assegnazione di Contributi per studenti con disabilità (Contributo in denaro, Servizio mensa e Servizio alloggio gratuito o a pagamento) mostrano come nell'a.a. 2016/2017 2 studentesse abbiano usufruito del contributo monetario di € 1.000 e una delle due anche del Servizio di Ristorazione gratuito e nell'a.a. 2015/2016 un solo studente con disabilità abbia usufruito del posto alloggio gratuito.

#### *Grado di soddisfazione servizi offerti*

Nel 2016 sono state promosse due indagini tese a indagare il livello di soddisfazione dei servizi offerti da parte degli utenti, una interna e una esterna. La prima si è svolta tramite questionario sottoposto online agli studenti al momento del post-login sul Portale di segreteria online degli studenti, dall'ottobre 2016 al gennaio 2017, di un questionario per la rilevazione del grado di soddisfazione sui servizi offerti. Il questionario, compilato da 10.188 studenti sui 19.129 iscritti al 31.01.2017 effettivamente contattati, proponeva in serie la valutazione, se utilizzati, dei principali servizi offerti agli studenti e front-office:

Servizi di prima accoglienza e assistenza studenti (1281 rispondenti, di cui 231 stranieri),

Servizi borse di studio e premi di laurea (1209 rispondenti, di cui 227 stranieri),

Ufficio dottorato di ricerca (468 rispondenti, di cui 131 stranieri),

Ufficio esami di stato (561 rispondenti, di cui 119 stranieri),

Ufficio formazione degli insegnanti (343 rispondenti, di cui 134 stranieri),

Ufficio master e altri corsi (638 rispondenti, di cui 157 stranieri),

Servizi per la mobilità internazionale (1511 rispondenti, di cui 330 stranieri),

Servizi di orientamento e tutorato (2055 rispondenti, di cui 171 stranieri),

Ufficio scuole di specializzazione (971 rispondenti, di cui 168 stranieri),

Servizi placement, stage/tirocini (2437 rispondenti, di cui 194 stranieri),  
Ufficio gestione tassazione universitaria (4180 rispondenti, di cui 389 stranieri)  
Segreteria studenti corsi di laurea (10188 studenti, di cui 573 stranieri)

Al questionario relativo ai Servizi accoglienza disabili e DSA hanno risposto 304 studenti, di cui 71 stranieri. La soddisfazione sulla qualità complessiva del servizio fornito si attesta sul 79,6% complessivo e sul 73,2% per questi ultimi. Le percentuali di soddisfazione maggiori si registrano nelle variabili “Disponibilità e cortesia” (84,2%), “Efficacia comunicativa (verbale e scritta)” (82,2%) e “Tempestività nelle risorse” (81,3%) mentre decisamente inferiore appare l’apprezzamento quanto a “Reperibilità informazioni e materiale via web” (75%) e “Servizi online” (75,7%).

La rilevazione promossa dal CENSIS nel 2016 nell’ambito del progetto “Accompagnare le Università verso una più ampia integrazione degli studenti con disabilità e DSA” consente un confronto con il dato nazionale ed è molto più articolata, pur scontando un basso numero di rispondenti (52) selezionati. L’indagine è stata realizzata utilizzando un questionario semistrutturato, da compilare con metodologia Cawi (*Computer Assisted Web Interviewing*). Sono stati coinvolti gli studenti che hanno intrattenuto rapporti con i servizi di ateneo per la richiesta di una qualche forma di consulenza, con un tasso di risposta complessivo del 14%. Gli studenti sono stati contattati direttamente dagli uffici degli Atenei, che hanno inviato loro le email di invio a partecipare all’indagine, contenenti il link al questionario online<sup>5</sup>.

Il dato senese mostra un livello di soddisfazione per i servizi utilizzati (tra il 3,2 e il 4,1 in una scala 1/5) superiore o in linea con il dato medio del totale degli Atenei (Tab. 21). In particolare, la soddisfazione risulta superiore quanto a “Accompagnamento da e verso le strutture didattiche” (4,1 rispetto a 3,6), “Dotazione di ausili in comodato d’uso” (3,9 rispetto a 3,2) e “Assistenza per pratiche amministrative” (4,0 rispetto a 3,5).

Anche le opinioni sulla disponibilità dei docenti (Tab. 23) mostrano valutazioni più elevate di quelle nazionali, in particolare quanto a “Disponibilità ad articolare l’approccio didattico in relazione alle esigenze personali” (3,7 rispetto a 3,1) e, seppur su livelli di soddisfazione più bassi, a “Possibilità di seguire le lezioni a distanza” (2,9 rispetto a 2,3).

La quota di studenti che si iscriverebbero nuovamente all’Ateneo (Tab. 6) è inferiore rispetto a quella nazionale (79,6% rispetto a 82,1%). Tra gli aspetti da migliorare (Tab. 30) si evidenziano, in

---

<sup>5</sup> Il CENSIS precisa che l’indisponibilità degli indirizzi email da parte sua “non ha consentito di inviare ulteriori solleciti per stimolare la collaborazione entro i tempi previsti”.

particolare, quelli relativi a “(Difficoltà di) spostamento fra aule e sedi diverse” (27,3%) e “Accesso ai servizi igienici” (25%).

Per quanto riguarda la mappatura dei servizi universitari, il Censis segnala tra i meno carenti “la mappa dei locali di ateneo con indicazione dei percorsi privi di barriere architettoniche, assente in 27 atenei, prevalentemente Piccoli e medi, collocati nelle regioni del centro-Sud”.

Questo importante strumento non risulta disponibile neanche presso l’Ateneo senese. Sembra questo un fronte su cui si potrebbe ampiamente lavorare, anche con l’esempio di quanto fatto in altri Atenei, quali i Politecnici, e grazie agli strumenti messi a disposizione dalle nuove tecnologie (app mobilità, cartellonistica dedicata per fornire informazioni sull’ubicazione di entrate/uscite/servizi accessibili, corsi di orientamento e mobilità per studenti non vedenti).

L’Università di Siena è invece in controtendenza per quanto riguarda l’accompagnamento individuale per studenti con disabilità motoria e sensoriale dal domicilio alla sede universitaria e viceversa, non prestato da 25 atenei e garantito dall’Ateneo senese, con ampia soddisfazione degli studenti.

Per quanto riguarda il servizio di consulenza psicologica e psicoterapia breve quest’ultimo è inserito nel contesto del Counseling psicologico universitario, è a richiesta dello studente ed è finalizzato all’accoglienza, alla motivazione e al sostegno emotivo di studenti che ne abbiano necessità. Vi si accede sia prendendo un appuntamento autonomamente sia chiedendo la mediazione dell’ufficio.

Il 61% degli studenti dichiara di aver appreso dell’esistenza dell’ufficio e dei servizi dal sito web di Ateneo. Quest’ultimo risulta recentemente arricchito di contenuti e aggiornato. Il Nucleo suggerisce di prevedere attività dedicate anche in occasione dell’Open day di Ateneo, così come avvenuto durante l’edizione 2017 di “Bright. La Notte dei ricercatori”.

I dati mostrano, in sintesi, una soddisfazione abbastanza diffusa tra gli studenti che usufruiscono dei servizi ma numero di rispondenti ancora limitato rispetto a tutti i potenziali studenti interessati. L’indagine CENSIS è, infatti, relativa solamente agli studenti seguiti dai Servizi per disabilità e DSA (62,5% in corso, esclusi v.o.), che nel caso dell’Ateneo di Siena sono stati contattati prima via e-mail dall’ufficio per segnalare l’avvio dell’iniziativa e in seguito contattati telefonicamente per l’intervista dal Censis. I rispondenti sono stati 52.



Nel 2016 l'ufficio deputato dell'Ateneo riferisce di aver seguito 90 studenti circa, tra disabilità e DSA, di cui 3 stranieri. Numeri elevati per la complessità e l'estrema variabilità delle questioni seguite e per le risorse a disposizione ma che confermano come vi sia una più ampia platea di potenziali interlocutori, dato che nello stesso anno gli iscritti con disabilità risultavano essere prossimi alle 200 unità.

Le attività promosse dall'Ateneo e dall'Ufficio possono così sintetizzarsi:

N. studenti assistiti dall'ufficio	Una media di 90 studenti tra disabilità e DSA
di cui stranieri	3
N. unità di personale dell'ufficio	4 + 1 autista
N. volontari del servizio civile che collaborano con l'ufficio	5
N. studenti part-time (150/170 ore) dedicati	11 Siena - Arezzo
N. studenti tutor	Gli studenti part-time e i volontari svolgono funzioni di tutor allo studio
N. servizi di tutorato specializzato	Sia gli studenti 170 ore che i volontari del servizio civile fanno ore di formazione specifica
N. ore settimanali di apertura al pubblico dell'ufficio	16 ore di apertura al pubblico + 3 mattine su appuntamento
Budget assegnato	62.019 euro
Budget speso	68.624 euro
N. comunicazioni email con utenti	Circa 518 email inviate agli studenti iscritti
N. eventi organizzati per tipologia di handicap	Convegno "Nessuna vita è minuscola. Promuovere i talenti dei dislessici all'Università" - Partecipazione alla notte della ricerca con un evento sullo sport paralimpico - Presentazione di un abstract al convegno nazionale della CNUDD a Torino - Partecipazione alla settimana dei diritti organizzata insieme alle università toscane a Firenze; Tourisma (salone internazionale dell'Archeologia) Firenze.
N. convenzioni	Pubblica Assistenza di Siena - Croce bianca Arezzo - Elfo servizio d'interpretariato LIS - Terra di Siena (servizi alla persona)
N. automezzi in servizio	2
N. richieste accompagnamenti in auto	Eseguiti 861 servizi di accompagnamento con le auto dell'ufficio e 397 servizi attraverso la convenzione Pubblica Assistenza
N. richieste Interpretariato Lingua dei Segni Italiana LIS	75 interventi interprete LIS in aula o per esami
N. libri in formato digitale richiesti	Sono stati consegnati 119 libri di cui 78 trasformati (in doc per word); 57 formato pdf ; 16 tra articoli e/o parti di libro
N. richieste interventi individualizzati per modalità d'esame, ausili e tempo aggiuntivo	291 email a docenti sia per comunicare la presenza degli studenti in aula sia per richieste di interventi individualizzati
N. supporti didattici specializzati	2 postazioni completamente attrezzate (laboratorio Vai), 4 Cpen (penne scanner), 10 programmi di lettura per DSA "Epico"; 3 programmi IPERMAPPE; 2 notebook MAC, un pc MAC in ufficio a disposizione degli studenti (in particolare modo per problemi visivi); 3 surface pro (tablet)
N. segnalazioni richieste interventi infrastrutturali	3 segnalazioni di barriere infrastrutturali che sono state risolte in collaborazione con l'ufficio tecnico, 2 al Presidio San Niccolò e una al Presidio San Miniato
Altre richieste specifiche	Organizzazione di interventi di tele didattica: 3 al Presidio San Francesco e un intervento al Presidio Mattioli. Richieste di strumentazione tecnologica: 2 Smart Board per il presidio Mattioli

## **Considerazioni finali**

Il Nucleo, facendo seguito alle osservazioni espresse lo scorso anno in merito alle carenze informative allora esistenti sulle attività promosse e sul grado di soddisfazione degli studenti disabili, esprime il proprio apprezzamento per l'evidente miglioramento del quadro informativo messo a disposizione dall'Ufficio Accoglienza disabili e Servizi DSA ai fini di questa relazione.

Relativamente ad accessibilità e barriere architettoniche, il Nucleo suggerisce di partire dalle difficoltà segnalate dagli studenti nelle indagini sulla soddisfazione sui servizi per costruire uno strumento di lavoro su questi temi e avanzare proposte di miglioramento all'Ateneo. Utili potrebbero essere al riguardo forme di collaborazione a livello regionale tramite la Commissione PEBA (Piano Elaborazione Barriere Architettoniche) e il CoDat (Coordinamento Disabilità Atenei Toscani).

Il Nucleo, nel ricordare l'importanza delle attività volte a incentivare l'accesso agli studenti con disabilità alla vita universitaria, fa presente che anche l'ANVUR, nelle Linee guida per l'accreditamento iniziale dei CdS di nuova attivazione rese note nell'ottobre 2017, ha sottolineato l'importanza di tale aspetto fin dalla fase di progettazione dell'offerta formativa, prevedendo tra le domande a cui il CdS deve rispondere nel documento di progettazione il quesito: "Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?" (Punto di attenzione: Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche).

Il Nucleo si impegna, infine, a mettere a regime per i prossimi anni un insieme maggiormente esaustivo e coordinato di indicatori sulle carriere universitarie degli studenti disabili, anche al fine di garantire una confrontabilità con quanto fornito dagli indicatori ANVUR relativi al medesimo argomento.

Siena, 20 novembre 2017